Scordia (CT), uomo in arresto respiratorio salvato in extremis da un Carabiniere

Sente le urla provenire dall'abitazione vicina e, senza esitazione, interviene per prestare soccorso. È quanto accaduto a Scordia, dove un Carabiniere in servizio presso il Nucleo Radiomobile di Catania, libero dal servizio, si è trovato ad affrontare una situazione di emergenza, riuscendo a prestare le prime, decisive cure a un uomo colto da un improvviso malore. Il militare si trovava nei pressi di piazza San Sebastiano quando ha sentito le grida di una donna provenire da un'abitazione vicina. Avvicinatosi per comprendere cosa stesse accadendo, ha trovato la madre di un 41enne che, in evidente stato di agitazione, chiedeva aiuto per il figlio, che aveva improvvisamente perso conoscenza. Il Carabiniere ha immediatamente compreso la gravità della situazione e, una volta accertato che le vie aeree dell'uomo erano ostruite, è intervenuto per liberarle, iniziando quindi le manovre di rianimazione cardiopolmonare. Un intervento effettuato senza attendere l'arrivo dei soccorsi sanitari, mantenendo le manovre di primo soccorso fino all'arrivo del personale medico, nel frattempo allertato. L'uomo è stato successivamente affidato alle cure dei medici del 118 che lo hanno portato presso l'ospedale di Caltagirone, dove è stato sottoposto agli accertamenti e alle cure del caso. Fortunatamente non era più in pericolo di vita. Un episodio che richiama il quotidiano impegno dei Carabinieri al servizio dei cittadini, un impegno che prosegue anche al di fuori del turno di lavoro, ogni qualvolta le circostanze richiedano di intervenire e prestare assistenza.

Zafferana Etnea, sicurezza e lavoro regolare, intensificati i controlli durante l’Ottobrata

In occasione dell’Ottobrata Zafferanese, la manifestazione che richiama ogni anno numerosi visitatori nel centro etneo, i Carabinieri della Stazione di Zafferana Etnea, unitamente ai militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Catania, hanno svolto controlli mirati presso le attività commerciali e di ristorazione, con l’obiettivo di verificare il rispetto della normativa in materia di lavoro e sicurezza e garantire condizioni regolari di impiego del personale. Nel corso delle verifiche, i militari hanno effettuato un accesso ispettivo presso un ristorante del paese, accertando diverse irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro. In particolare, su 8 lavoratori controllati, 1 è risultato impiegato in nero, mentre per altri 4 dipendenti è stata riscontrata l’omessa visita medica finalizzata ad accertarne l’idoneità alla mansione svolta. Al termine degli accertamenti, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, il titolare dell’attività, un 39enne residente a Misterbianco, è stato deferito in stato di libertà all’Autorità Giudiziaria per le violazioni contestate, in materia di obblighi relativi alle visite mediche dei lavoratori e, in relazione ai lavoratori in nero, gli è stata applicata una maxi sanzione da 3.900 euro, con provvedimento di sospensione dell’attività, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Le violazioni riscontrate hanno comportato, inoltre, la contestazione di un’ammenda pari a 1.423,84 euro e il recupero

di contributi previdenziali e assistenziali per ulteriori 700 euro. L’attività si inserisce nel più ampio dispositivo di controllo predisposto dall’Arma etnea per verificare la regolarità dei rapporti di lavoro, affinché l’aumento della domanda non si traduca in forme di impiego irregolare o in una riduzione delle tutele previste dalla legge. Il lavoro nero, infatti, priva i dipendenti delle garanzie connesse alla regolare assunzione e contribuzione, oltre a determinare condizioni di concorrenza sleale nei confronti delle imprese che sostengono correttamente i costi del personale. Parallelamente, l’omessa effettuazione delle visite mediche previste dalla normativa può compromettere la prevenzione dei rischi professionali, impedendo di verificare l’idoneità del lavoratore rispetto alle mansioni affidategli.

Maniace (CT), fermato con un coltello a serramanico, 22enne denunciato

Prosegue l’attività di controllo del territorio dei Carabinieri della Compagnia di Randazzo, impegnati nella prevenzione e nel contrasto dei reati e nel monitoraggio dei movimenti notturni nei comuni dell’area etnea. Durante uno di questi servizi, i militari della Radiomobile di Randazzo, impegnati in un servizio di perlustrazione a Maniace, hanno fermato un’autovettura che transitava lungo corso Giorgio Maniace. Il conducente, un 22enne residente ad Adrano, ha manifestato particolare agitazione durante le fasi dell’identificazione. I Carabinieri, che hanno approfondito gli accertamenti con una perquisizione personale e veicolare, hanno poi compreso le ragioni del suo nervosismo. Infatti,

proprio nella tasca anteriore sinistra dei pantaloni, i militari hanno trovato un coltello a serramanico con punta acuminata, lungo complessivamente 24 cm con una lama di 10 cm. L'arma è stata sequestrata e il 22enne, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per porto di armi od oggetti atti ad offendere, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva.

Catania, sottoposto a sorveglianza speciale, sorpreso alla guida e denunciato

Era sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel Comune di Catania ma è stato sorpreso alla guida di un'autovettura mentre percorreva le strade del quartiere San Giovanni Galermo. A individuarlo sono stati i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania. L'episodio si è verificato nel pomeriggio, quando una "gazzella" che stava percorrendo via San Zenone ha scorto un'autovettura che, provenendo dalla stessa strada, si dirigeva verso via Capo Passero. I militari hanno quindi deciso di fermare l'automobile e procedere all'identificazione del conducente, un 57enne residente a Catania, pregiudicato. I successivi accertamenti, effettuati in sinergia con la Centrale Operativa, hanno consentito di scoprire che l'uomo era destinatario di un provvedimento di sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza, emesso dal Tribunale di Catania, motivo per cui gli era stata revocata la patente. I Carabinieri hanno quindi

ricostruito la sua posizione e informato l’Autorità Giudiziaria di quanto accertato, denunciandolo, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale per violazione degli obblighi derivanti dalla misura di prevenzione, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.

Voli, torna operativo l’aeroporto di Catania: risolto il problema alla rete dati di Enac

E’ tornato pienamente operativo l’aeroporto di Catania dopo il ripristino dei sistemi nazionali per il controllo del traffico aereo.

Lo comunica la Sac, società che gestisce lo scalo, che invita i viaggiatori a verificare eventuali aggiornamenti sullo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.

Enac a sua volta ha diffuso un comunicato in cui assicura lo stop disagi per il traffico aereo fermo o fortemente rallentato dalle 6 di questa mattina in tutta Italia per un guasto alla rete di trasmissione dati a supporto dei servizi di controllo.
L’Enav aveva ridotto la capacità di gestione del traffico aereo di circa il 50% di fronte ‘al persistere delle anomalie, per continuare a garantire la massima sicurezza delle operazioni’.

Biancavilla (CT), picchiata e aggredita dal compagno violento

Una lite furibonda di notte e poi l’aggressione da parte del compagno. I Carabinieri intervenuti a Biancavilla, per una violenza domestica su segnalazione del Numero Unico di Emergenza 112, hanno poi arrestato un 54enne. Una gazzella del Nucleo Radiomobile di Paternò è intervenuta, su attivazione della Centrale Operativa, in un’abitazione nei pressi di via G. Matteotti da dove era partita una richiesta telefonica di aiuto da parte di una 53enne. In casa gli operanti hanno trovato la donna che sarebbe stata prima minacciata e poi aggredita fisicamente dal compagno dopo una discussione iniziata per futili motivi. La malcapitata, visibilmente scossa e agitata, poiché presentava i segni dell’azione violenta del compagno è stata trasportata da personale sanitario del 118, allertato dai Carabinieri, presso il Pronto Soccorso di un Ospedale della zona da dove è poi stata dimessa con una prognosi di 10 giorni. Il compagno, trovato anch’egli in casa al momento dell’intervento dei Carabinieri ed identificato per un 54enne, già noto alle Forze dell’Ordine, avrebbe, secondo quanto denunciato più tardi in caserma dalla vittima, costantemente esercitato pressioni psicologiche nei confronti della vittima. Tali condotte, aggravate ulteriormente da plurime aggressioni fisiche per la costante assunzione di alcool e stupefacenti, avrebbero ingenerato nella donna il timore per la propria incolumità. La 53enne, informata sull’ubicazione e sulle modalità di contatto dei centri antiviolenza, ha accettato la collocazione presso una casa protetta.

I Carabinieri hanno quindi attivato la procedura del “Codice Rosso” e, dopo aver bloccato in sicurezza il 54enne, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, lo hanno arrestato per “maltrattamenti in famiglia”. Su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, l’arrestato è stato quindi accompagnato presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva.

Bronte e Randazzo (CT), prevenzione degli infortuni sul lavoro e controlli nei cantieri edili

I controlli del Nucleo Ispettorato del Lavoro NIL dell’Arma dei Carabinieri, non hanno soltanto una funzione repressiva nei confronti di chi non rispetta la normativa, ma costituiscono anche uno strumento di prevenzione volto a verificare il rispetto delle regole e a promuovere condizioni di lavoro sicure. Le prescrizioni previste dalla legislazione antinfortunistica rappresentano il presupposto per ridurre il numero degli incidenti nei cantieri, tutelare la vita dei lavoratori e garantire che l’attività imprenditoriale si svolga nel pieno rispetto della legalità. In tale contesto, nell’ambito di un’attività ispettiva eseguita con il supporto dei militari della territoriale presso 2 cantieri edili di Bronte e Randazzo, i Carabinieri hanno accertato diverse violazioni della disciplina antinfortunistica, deferendo in stato di libertà all’Autorità Giudiziaria i legali

rappresentanti di due imprese. A Bronte l’attività ispettiva si è conclusa con la denuncia di un 56enne, titolare di un’azienda con sede a Terme Vigliatore (ME), con cantiere operante nel centro abitato. In particolare, nell’area del cantiere, è stata accertata non solo la mancata predisposizione di idonee protezioni lungo le aperture prospicienti il vuoto, una delle principali misure di prevenzione previste dalla normativa per scongiurare il rischio di cadute dall’alto, ma anche l’assenza di segnalazioni di aperture relative a scavi stradali. Il 56enne è stato sanzionato amministrativamente per un importo di 2.278 euro. Un secondo cantiere edile, questa volta nel comune di Randazzo, è stato analogamente sottoposto a controlli dai Carabinieri che hanno rilevato altre irregolarità. Il titolare, un 67enne del posto, ha omesso di predisporre un’idonea viabilità in cantiere, che impone di assicurare il transito sicuro di persone e veicoli. In particolare, il datore di lavoro e i responsabili del cantiere devono definire percorsi chiari, separando i flussi pedonali da quelli dei mezzi meccanici per evitare investimenti o collisi. Per tali irregolarità il 67enne è stato sanzionato amministrativamente per un importo complessivo di 1. 708 euro. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, sia il 56enne che l’altro imprenditore, sono stati denunciati all’Autorità Giudiziaria ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Stati generali dell’istruzione, Turano:

“Presto condizionatori e sportelli di ascolto nelle scuole siciliane”

“La scuola siciliana è viva e gode di sana e robusta costituzione”. A tirare le fila della due giorni degli Stati Generali dell’Istruzione a Palermo, è l’assessore regionale all’Istruzione e Formazione professionale, Mimmo Turano: “Un bilancio positivo di un’iniziativa che ha visto la partecipazione di migliaia di persone tra studenti e docenti, provenienti da tutta la Sicilia. Erano 25 anni che non si celebravano gli Stati generali della scuola siciliana e di questo sono particolarmente orgoglioso – ha detto dal palco del Cinema De Seta ai Cantieri culturali alla Zisa -. Dal percorso di ascolto di questo viaggio nei territori, culminato in questa manifestazione, sono emerse tantissime idee e necessità per la scuola siciliana: dai condizionatori negli istituti, che stiamo già finanziando nella legge di variazione di bilancio in discussione all’Ars, agli sportelli di ascolto e supporto psicologico degli studenti a scuola, ai quali lavoreremo insieme all’Università di Palermo – ha sottolineato l’assessore -. Tra le proposte anche l’idea di raccontare la storia del professore Sebastiano Tusa, archeologo siciliano tragicamente scomparso nel 2019, attraverso un lungometraggio per le scuole”.

Promossi dall’assessorato regionale dell’Istruzione e della Formazione professionale in collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia e da INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), gli Stati Generali hanno registrato una partecipazione straordinaria: più di 4 mila persone tra studenti e docenti arrivati da ogni angolo della Sicilia per dare voce a idee, sogni e necessità concrete.

Protagonisti dell'iniziativa sono stati gli studenti, che hanno potuto partecipare a laboratori creativi e esperienziali, mentre l'artista Igor Scalisi Palminteri ha realizzato un murales nell'ambito del progetto @LabSchool contro le dipendenze giovanili. Spazio anche all'innovazione e all'intelligenza artificiale con gli studenti che hanno potuto vivere un'esperienza immersiva muniti di visori e misurarsi con le nuove frontiere della robotica. Docenti e dirigenti scolastici sono stati impegnati, invece, in attività formative.

Il dibattito ai Cantieri Culturali ha visto una stretta e proficua interazione con le istituzioni europee, rappresentate da Vito Borrelli, vicecapo della rappresentanza della Commissione Europea in Italia, che ha sottolineato "l'importanza del dialogo con i giovani per capire le loro aspettative e presentare le molteplici opportunità del programma Erasmus, che da oltre dieci anni si è aperto anche alle scuole, alla formazione professionale, alla gioventù, al volontariato e allo sport, offrendo borse di studio e percorsi di volontariato sia dentro che fuori l'Ue, per promuovere valori fondamentali quali pace, democrazia e rispetto".

Una sinergia rimarcata da Sara Pagliai, coordinatrice dell'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE, che ha annunciato un piano d'azione innovativo per il territorio: "Per noi è fondamentale essere stati in un evento di questa portata per raccontare quali sono le opportunità del programma Erasmus. Inoltre, alcuni fondi che la Regione ha a disposizione tramite il Fondo sociale europeo saranno utilizzati per accrescere le opportunità di Erasmus e permettere a un numero sempre più grande di ragazzi, studenti e docenti di potersi esprimere".

A tracciare la rotta per i prossimi anni è stato il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale (USR) per la Sicilia, Filippo Serra: "Gli Stati Generali rappresentano un'importante occasione per valorizzare i risultati raggiunti e riflettere sulle prospettive della scuola siciliana – ha

spiegato –. L’impegno del ministero dell’Istruzione e del Merito e dell’Ufficio scolastico regionale ha contribuito a consolidare un’offerta formativa ampia e diversificata. Su queste basi, possiamo guardare a nuove opportunità di sviluppo, valutando anche la creazione di poli specialistici territoriali che, attraverso la condivisione di competenze e risorse, consentano di qualificare ulteriormente i percorsi di studio, valorizzando le vocazioni dei territori e i talenti dei nostri giovani”.

Sul palco Salvo Piparo, con un reading in dialetto siciliano; Luca Abete, comunicatore e autore, che ha tenuto un incontro dedicato al coraggio, alla fiducia nelle proprie capacità e alla possibilità di trasformare difficoltà e insuccessi in opportunità; Stefania Petyx che ha dato voce ai ragazzi per raccontare il territorio e Raffaele Di Placido che si è soffermato sul contrasto alla dispersione scolastica e sull’importanza di creare ambienti educativi stimolanti.

A chiudere la seconda giornata degli Stati Generali dell’Istruzione, prevista per stasera, sarà il concerto acustico del cantautore palermitano Davide Shorty, una festa in musica per celebrare il futuro della scuola e del territorio.

Discarica Stallaini: la Commissione Ambiente dell’ARS sospende le autorizzazioni a

procedere

La IV Commissione legislativa dell'ARS, con proposta di Risoluzione n. 31 sottoscritta dal Presidente On. Giuseppe Carta, ha colto i contenuti del documento trasmesso dal Presidente del Consiglio Comunale e Vicepresidente del Libero Consorzio di Siracusa, Pietro Rosa. Il responso della proposta impegna il Governo regionale e per esso l'Assessore regionale per il Territorio e Ambiente e l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità, a sospendere immediatamente in via cautelativa l'efficacia di tutti i provvedimenti autorizzativi, pareri e verifica di ottemperanza DDG 1277 del 09/07/2026 rilasciati in favore della Soambiente S.r.l. relativamente al sito di Stallaini, ex art. 21 – septies per violazione art. 6 L. 394/91. Inoltre il Governo regionale si impegna a revocare e/o annullare d'ufficio in autotutela i suddetti atti, ivi inclusa AIA 765/2012 e relativa proroga, per palesi motivi di illegittimità originaria e sopravvenuta per violazione del Piano Paesaggistico Regionale, dell'art. 6 L. 394/91 e per il preminente interesse pubblico alla tutela della salute, dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico, con obbligo di diniego inevitabile. "Siamo al primo passo – dichiara Corrado Figura Sindaco di Noto – . Il secondo passo come condiviso con la medesima Commissione legislativa, sarà quello già formalizzato con nota prot. n. 54057 del 12 ottobre, che consiste nell'ordine del giorno già presentato al Libero Consorzio Comunale di Siracusa dal suo Vicepresidente Pietro Rosa". Il Vicepresidente del Libero Consorzio di Siracusa Pietro Rosa, ringrazia il Presidente Carta per l'attenzione e la sensibilità mostrata in merito alla questione. "Ringraziamo – aggiunge Rosa – altresì gli onorevoli Spada e Gennuso oggi presenti e tutti i deputati intervenuti, tutte le associazioni, i comitati cittadini e i tanti cittadini di Stallaini e i territori di Noto, Avola, Canicattini Bagni e Siracusa, con cui condividiamo questo primo passo importante

di una battaglia che riguarda l’intero territorio”.

Più Artigianato, copertura finanziaria per tutte le istanze presentate

Tutte le istanze presentate per la misura “Più Artigianato” trovano copertura per le annualità 2025 e 2026. Si tratta dello strumento della Regione Siciliana a sostegno degli investimenti delle imprese artigiane. È quanto emerge dalla ricognizione finanziaria condotta dal dipartimento regionale delle Attività produttive, di concerto con Irca, che ha consentito di ricostruire il quadro delle risorse disponibili e individuare le coperture necessarie per soddisfare le domande. Prevista anche a breve la riapertura della piattaforma per la presentazione di nuove richieste.

«Il comparto dell’artigianato – commenta il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – rappresenta una componente fondamentale dell’economia siciliana. Per noi è una priorità offrire certezze a chi investe, produce e crea occupazione».

L’assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, sottolinea l’importanza del lavoro svolto in sinergia tra le strutture regionali e l’istituto. «Ci siamo trovati – dice – davanti a una situazione che richiedeva un intervento puntuale: le modifiche normative che hanno previsto un contributo a fondo perduto del 35 per cento, oltre all’abbattimento degli interessi, avevano determinato un aumento significativo delle richieste, con un fabbisogno complessivo stimato in circa 90 milioni di euro a fronte di una disponibilità iniziale di circa 35 milioni di euro. Era

quindi necessario ricostruire il quadro finanziario e individuare le risorse per garantire la copertura delle istanze».

Da qui, l'avvio di un'approfondita attività di ricognizione da parte del dipartimento regionale e di Irca per verificare le istanze, ricostruire le disponibilità e individuare tutte le risorse utilizzabili. Un lavoro che ha permesso anche di recuperare somme spettanti alla Regione Siciliana che, negli anni precedenti, non erano state trasferite dal governo nazionale.

«Abbiamo fatto chiarezza – prosegue l'assessore – su una situazione complessa attraverso un attento lavoro di verifica e una costante interlocuzione. Siamo riusciti a recuperare risorse che non erano state incassate in passato e oggi possiamo garantire la copertura finanziaria per tutte le istanze degli artigiani relative al 2025 e al 2026. Inoltre, alla luce delle coperture finanziarie individuate, nel corso di questa settimana riapriremo la piattaforma di "Più Artigianato", dando la possibilità agli artigiani siciliani di presentare ulteriori istanze. Un risultato che consente di dare certezze alle imprese e di assicurare continuità a una misura fondamentale per il nostro tessuto produttivo. Desidero ringraziare il commissario straordinario di Irca Roberto Rizzo per il lavoro svolto e per la collaborazione assicurata in questa fase. Quando le strutture lavorano in maniera coordinata, è possibile affrontare anche situazioni finanziarie particolarmente complesse e dare risposte concrete alle imprese. Continueremo a lavorare affinché Più Artigianato possa rappresentare uno strumento stabile ed efficace di sostegno alla crescita delle nostre imprese».